

CLASSIFICHE

Snam, Hera ed Eni:
ecco chi vince l'Oscar
della comunicazione sul web

SIDERI A PAGINA 22

Classifiche Settanta aziende in gara, ma solo una su tre ha superato gli esami

Webranking Snam in vetta Eni cede lo scettro, sale Hera

Nella top ten dei siti migliori entrano Salini Impregilo ed Erg
Alla piccola Amplifon il premio per il miglior avanzamento

Il 36% delle società in gara ha preso più di 50 punti, il 24% però non passa la prova

La prossima sfida è la pubblicazione del bilancio sostenibile: dal 2017 è obbligatorio

DI MASSIMO SIDERI

Snam conquista la prima posizione della tradizionale classifica natalizia Webranking 2016 Italy sulla qualità dell'informazione online. Sul podio seguono il gruppo Hera ed Eni, mentre **Salini Impregilo** ed Erg entrano nella top 10. Il Cane a sei zampe, pur rimanendo sul podio, perde il primato assoluto mantenuto per diversi anni. E, più in generale, la classifica cambia parecchio.

Tra i best improver, cioè tra le società che hanno migliorato maggiormente la propria posizione rispetto al 2015, compare pure Amplifon. In poche parole: nella 15esima edizione della ricerca condotta da Lundquist in collaborazione con la svedese Comprend su 110 società si fa sentire, forse per la prima volta, la concorrenza piena delle medie società su quelle più grandi.

Mano invisibile di Adam Smith in azione.

Il significato

Questo secondo gli esperti della Lundquist, veri specialisti del settore, vuole dire che per arrivare all'eccellenza della comunicazione non conta avere grandi budget ma credere nella trasparenza. «Non ha senso riempire il sito di dati e informazioni se non ne viene spiegato il senso. Per molte aziende la sfida è ora quella di creare un filo rosso all'interno della propria comunicazione digitale per distinguere l'azienda in un contesto sempre più competitivo», sintetizza la partner Sara Rusconi. Della classi-

fica si parlerà durante l'evento «Lundquist 15th digital corporate comms conference: Webranking Awards & Corporate storytelling put into action», che si terrà il 30 novembre presso la Sala Buzzati del *Corriere della Sera*. Ma veniamo ai risultati sistemici, sempre un po' in chiaro-scuro: la ricerca ha valutato 110 società ma 40 sono state escluse perché fin dalle edizioni precedenti non presentavano le informazioni minime.

I numeri

Delle 70 ammesse solo una società su tre passa lo stress test (punteggio superiore a 50, ovvero metà del massimo), è vero, ma rispetto al 2015 diminuiscono le aziende che non pubblicano le informazioni di base. Il 36% delle società analizzate ha superato l'asticella, il 40% è stata rimandata a settembre e il 24% invece risulta bocciata. Questo avviene, secondo Lundquist, perché la crisi finanziaria e la crescente competizione hanno portato le aziende a ridefinire il proprio business e a crescere nei mercati internazionali dove la Rete, in tutte le sue declinazioni e piattaforme, è sempre la vetrina migliore.

La ricerca definisce le informazioni di base che le aziende quotate devono presentare per soddisfare queste richieste. Tra i settori che in agguato spiccano quello chimico, l'assicurativo e il food & beverages. «La qualità della comunicazione non va di pari passo con la dimensione dell'azienda. Quest'anno sono proprio le so-

cietà a media capitalizzazione ad aver lavorato di più sulla trasparenza», commenta Joakim Lundquist, rappresentante di Comprend in Italia e fondatore di Lundquist. Presentare le sfide del settore, la visione del futuro, gli investimenti per la crescita e quello che distingue le aziende sul mercato è fondamentale per essere credibili soprattutto in un contesto internazionale (anche su quello nazionale non guasta, comunque).

Ma proprio questa visione del futuro accompagnata da chiari obiettivi è ancora carente sui siti italiani, soprattutto rispetto al resto d'Europa. Positivi gli esempi di Snam, Eni e Generali che accompagnano la presentazione della strategia con azioni e obiettivi. Va detto che insieme alle società andrebbero fatti maturare anche gli stakeholder che rimangono comunque legati a modelli che danno maggiore conforto psicologico come il Pdf su schermo, ancora oggi la fonte preferita da sette investitori su dieci. Solo la metà delle aziende considerate pubblica invece un bilancio di sostenibilità, nonostante dal prossimo anno sia obbligatorio rendicontare anche le informazioni non finanziarie. Il caso di Moncler, che ha presentato quest'anno il suo primo bilancio di questo tipo, andrebbe seguito. In seguito alle ripetute crisi finanziarie e di reputazione, la corporate governance, l'etica di business e la sostenibilità nella gestione dell'azienda sono diventati aspetti fondamentali per guadagnare la fiducia degli stakeholder. Molto il lavoro fatto. Molto quello da fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1) Includere anche nella classifica Webanking by Compend (Europe 500) 2) Edison quotata solo con azioni di risparmio. 3) Il delisting di Italemeriti è avvenuto dopo la chiusura delle valutazioni. 4) Nel 2015 è stato valutato il sito di YourGroup



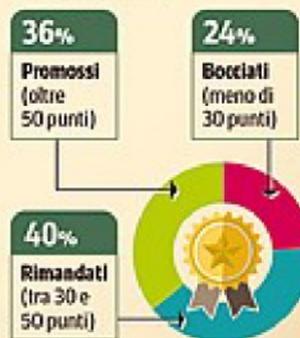
L'ALBO D'ORO

Le migliori società nella storia di Webanking in Italia 2001-2016

| | 1° posto | 2° posto | 3° posto | 4°/10° posto |
|-------------------|----------|----------|----------|--------------|
| 1° Eni | 7 | 4 | 3 | 2 |
| 2° Telecom Italia | 4 | 2 | 3 | 6 |
| 3° Gruppo Hera | 0 | 4 | 2 | 5 |
| 4° Pirelli | 1 | 1 | 1 | 9 |
| 5° Unicredit | 0 | 2 | 2 | 7 |
| 6° Snam | 1 | 1 | 1 | 9 |
| 7° Edison | 0 | 1 | 1 | 7 |
| 8° Generali | 0 | 0 | 0 | 8 |
| 9° Terna | 0 | 0 | 0 | 6 |
| 10° Piaggio | 0 | 0 | 0 | 5 |

CHI SUPERA LO STRESS TEST

Le società che raggiungono gli standard minimi



Fonte: Webanking by Compend in collaborazione con Lundquist

Marco Alverà di Snam



Al «Corriere» gli Oscar del web

La consegna dei premi per il miglior sito web si terrà durante la «Lundquist 15th digital corporate comms conference: Webanking Awards Corporate storytelling put into action. L'appuntamento è per il 30 novembre dalle 9.15 alle 17.30 presso la Sala Buzzati del «Corriere della Sera». L'evento affronterà le tendenze della comunicazione corporate digitale attraverso le esperienze di numerose aziende europee. Iscrizione obbligatoria: lucia.toietta@lundquist.it o 02 36754126.

© RIPRODUZIONE RISERVATA